

<i>Premessa</i>	7
MILANO E LE ORIGINI DELLA PITTURA ROMANICA LOMBARDA	
I. Committenze episcopali a Milano tra x e XI secolo	11
<i>Gli arcivescovi di Milano e il rinnovamento del presbiterio di Sant'Ambrogio</i>	11
<i>Il sacello di San Lino nella basilica dei Santi Apostoli e Nazaro</i>	14
<i>Altre committenze episcopali tra seconda metà del x e inizi dell'XI secolo con riferimenti al contesto architettonico e liturgico</i>	16
II. Le cattedrali e lo <i>scriptorium</i> arcivescovile	21
<i>Le cattedrali di Santa Tecla e Santa Maria Maggiore</i>	21
<i>Lo scriptorium episcopale</i>	23
<i>Il Libro di preghiere dell'arcivescovo Arnolfo II</i>	25
<i>Un'Apocalisse miniata, il Sacramentario di Ariberto e altri codici</i>	30
III. Ariberto committente delle pitture murali di Galliano	33
<i>Il rinnovamento della basilica di San Vincenzo: orizzonti ideali e simbolici</i>	33
<i>La Teofania</i>	36
<i>Il martirio di san Vincenzo</i>	38
<i>La decorazione delle pareti della navata</i>	39
<i>Le Storie di san Cristoforo</i>	41
<i>Osservazioni stilistiche</i>	46
IV. Maestranze pittoriche lombarde agli inizi del secolo XI	51
V. Nuovi possedimenti degli arcivescovi di Milano nelle valli ticinesi e nel territorio di Varese	63
<i>Le Valli di Blenio e Leventina</i>	63
<i>Il territorio di Varese</i>	66
VI. Cicli apocalittici: dal Battistero di Novara a Civate	75
<i>Analisi iconografica degli affreschi apocalittici del Battistero di Novara</i>	75
<i>San Pietro al Monte a Civate e la tradizione iconografica del Beato di Liébana</i>	83
VII. Un nuovo sguardo verso Roma e l'antica tradizione cristiana	91
BIBLIOGRAFIA	100
TAVOLE	113